



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Socio-Sanitari, per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "ALESSANDRO FILOSI"**



**SEDE LEGALE: Via Roma, 125 - 04019 TERRACINA (LT)**

**☎ 0773 702877**

**e-mail: [ltrc01000d@istruzione.it](mailto:ltrc01000d@istruzione.it)**

**posta certificata (PEC): [ltrc01000d@pec.istruzione.it](mailto:ltrc01000d@pec.istruzione.it)**

**SUCCURSALE: Via Roma, 116 - ☎ 0773 700175**

**SUCCURSALE: Via Don Orione - ☎ 0773 731480**

**Codice meccanografico: LTRC01000D**

**CF: 80004020592**

**Codice univoco per fatturazione elettronica: UFX99T**

**sito web istituzionale: <http://www.filositerracina.gov.it/>**

Prot. n.6322/IV.6

Terracina, 30/11/2018

## **PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

### **PREMESSA**

Un'attenzione particolare è necessaria nell'organizzazione di percorsi di alternanza per studenti con disabilità, soprattutto, per coloro che seguono percorsi differenziati, e che presentano disturbi legati alla sfera psicologica.

Ci troviamo di fronte ad alunni con regolare certificazione di disabilità e questa fa riferimento alla L. 104/92 (art.3) in cui si elabora un PEI e sono affiancati da uno o più docenti di sostegno.

L'alternanza dovrebbe essere una concreta possibilità di esperienza significativa, di socializzazione e di relazione ma, soprattutto, che possa concretizzare realmente un primo approccio alle realtà professionali e lavorative, in direzione di quel **progetto di vita**.

Non si tratta solo di favorire l'inserimento in situazioni lavorative, ma, piuttosto, **di ricercare quelle specifiche situazioni in cui un ragazzo con disabilità possa esprimere al meglio le proprie capacità**.

L'ASL rappresenta un'ottima **opportunità di inclusione** per i ragazzi con disabilità ed è strettamente collegato con l'orientamento post-diploma

### **CONTESTO NORMATIVO VIGENTE:**

La L. 107/15 dedica ampio spazio all'alternanza scuola-lavoro, già prevista da una norma :sono previste, per gli istituti tecnici e professionali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, almeno 400 ore e, per i licei, nel triennio, almeno 200 ore.

I percorsi di alternanza devono essere inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa elaborati dalle istituzioni scolastiche.

Essa nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro per i ragazzi diversamente abili, si attiene al **D. Lgs. n. 77/05**, in cui viene descritta la realizzazione e l'organizzazione di questi percorsi di alternanza, e precisamente, **nell'art. 4 comma 5** si accenna ad una riduzione di orario dei suddetti percorsi relativamente all'orario: «*I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro*

Inoltre, sempre nel medesimo **D. Lgs. nell'art. 6 comma 3** si indica la **modalità di valutazione dei percorsi** degli studenti diversamente abili: «*La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità*».

Inoltre la **valutazione** del percorso in **alternanza** è parte integrante dello scrutinio di ammissione agli **esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente (MIUR).

Nella medesima legge è previsto un regolamento, con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro. Le scuole, inoltre, devono attivare percorsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/084.

**L'articolo 8 della Legge 104/92** – che individua gli interventi necessari a realizzare l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone con disabilità – preveda l'attuazione di «misure idonee a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro».

**L'articolo 14** della stessa Legge individua modalità di integrazione come le attività di orientamento – con inizio almeno dalla prima classe delle medie inferiori e la flessibilità dell'organizzazione didattica – quali momenti particolarmente qualificanti per il processo di inclusione. E ancora, all'articolo 17 sempre della Legge 104, relativo alla formazione professionale, si ribadisce il diritto delle persone con disabilità di avvalersi dei metodi e delle strutture di apprendimento ordinari.

**Legge 68/1999** ( possesso della certificazione di invalidità a partire dal 46% con "residue capacità lavorative"). Gli studenti che al compimento del 18° anno avranno i requisiti indicati nella legge '68 potranno essere inseriti nel mondo del lavoro, pertanto l'esperienza di stage / ASL sarà un bagaglio fondamentale per il loro progetto di vita.

#### **DESTINATARI:**

- alunni diversamente abili per i quali si prevedono tirocini interni all'Istituto, qualora l'allievo presenti tratti diagnostici tali da non consentire tirocini esterni affinché comincino a familiarizzare con attività non prettamente didattiche;
- alunni diversamente abili per i quali si prevedono tirocini esterni presso enti da convenzionare e da selezionare in base alle specificità ed attitudini di ciascun allievo.

#### **DURATA:**

Triennale per gli alunni non ancora diplomati per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dell'alunno ed alla disponibilità dell'ente accogliente.

#### **OBIETTIVI:**

- Favorire l'inclusione e l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza;
- Favorire la crescita personale e sociale;
- Migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro;
- Sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito;
- Migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling;

#### **COMPETENZE ATTESE:**

Le competenze da sviluppare attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro devono essere coerenti con il "progetto di vita" elaborato nel PEI e saranno indicate nello stesso.

#### **FASI DELLA PROGETTAZIONE E DELLA REALIZZAZIONE**

- Analisi del contesto territoriale e valutazione delle risorse da utilizzare in relazione ai singoli profili degli alunni;
- Individuare e convenzionare enti disponibili a collaborare alla realizzazione del progetto;
- Definire le competenze in entrata dell'allievo con il coinvolgimento del docente referente, della famiglia, dell'ASL di riferimento e del Consiglio di Classe;
- Elaborare un percorso di alternanza Scuola-lavoro coerente con le competenze;
- Individuare le figure di riferimento necessarie alla realizzazione del progetto: tutor scolastico, tutor aziendale, docente di sostegno;
- Preparare gli studenti ad orientarsi e conoscere l'ambiente nel quale svolgeranno l'esperienza lavorativa. In tal senso il docente di sostegno metterà in atto, durante le sue ore a scuola, attività specifiche che aiutino l'allievo ad intraprendere il nuovo percorso,
- Svolgimento del corso on-line sulla sicurezza al fine di ottenere la certificazione necessaria. L'attività sarà svolta con la presenza del docente di sostegno referente che provvederà ad esplicitare e chiarire regole e contenuti del corso;
- Al raggiungimento della certificazione relativa alla sicurezza l'allievo potrà iniziare il suo percorso presso l'ente convenzionato con un monte ore che sarà calibrato sulle attitudini e capacità dell'allievo;
- Durante l'esperienza lavorativa l'allievo dovrà compilare volta per volta un "diario di bordo" in cui annoterà orari di ingresso e di uscita e tipo di attività svolta.
- Compilazione di una griglia con le competenze in uscita acquisite dall'allievo.
- L'ESPERIENZA , ESSENDO UN MOMENTO ESTREMAMENTE FORMATIVO, CONSENTI RA' AGLI ALLIEVI DI ACQUISIRE CREDITI FORMATIVI AI FINI DELLA MATURITA' E DI UN POSSIBILE INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DOPO IL DIPLOMA.

ENTE	FIGURE	COMPETENZE
SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consiglio di Classe</li> <li>➤ Insegnante di sostegno</li> <li>➤ altri (Ass. Specialistico, della Comunicazione etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione</li> <li>• supporto emotivo</li> <li>• ricerca azienda copertura assicurativa</li> <li>• convenzione</li> <li>• valutazione</li> <li>• certificato credito formativo</li> </ul>
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Padre</li> <li>➤ Madre</li> <li>➤ Altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborazione alla definizione del profilo dell'alunno</li> <li>• trasporto</li> <li>• supporto emotivo</li> </ul>
ASL	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Neuropsichiatria</li> <li>➤ Psicologo</li> <li>➤ Assistente all'integrazione</li> <li>➤ Assistente sociale</li> <li>➤ Altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborazione alla progettazione</li> <li>• collaborazione alla definizione del profilo dell'allievo</li> <li>• assistenza dell'allievo per trasporti</li> </ul>
ENTE AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Direzione</li> <li>➤ Personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborazione alla progettazione</li> <li>• assistenza formativa</li> <li>• convenzione</li> <li>• valutazione</li> <li>• certificazione credito formativo</li> </ul>

#### ANALISI DELLE ASPETTATIVE

La famiglia svolge un ruolo chiave nella scelta della scuola e del percorso formativo e di alternanza. È perciò importante che la famiglia sia informata e collabori all'attività di progettazione e di definizione delle capacità dell'allievo.

#### ANALISI DELLE COMPETENZE DELL'ALLIEVO

Occorre presentare in modo schematico e sintetico l'allievo. Le informazioni saranno attinte dal PDF e dal PEI, dai colloqui con la famiglia, con le figure di riferimento dell'ASL. Dal profilo emerso si delineeranno le competenze possedute dall'allievo da suddividere in tre aree:

- ✓ - Competenze di base
- ✓ - Competenze trasversali o di integrazione
- ✓ - Competenze tecnico-professionali

<b>SCelta DEL PERCORSO LAVORATIVO</b>	<p>Il Consiglio di Classe, con la collaborazione di ASL, famiglia e tutte le figure che partecipano al progetto, scelgono il luogo in cui il ragazzo div. abile effettuerà il percorso.</p> <p>Tale scelta terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze dell'allievo;</li> <li>- disponibilità del territorio;</li> <li>- competenze richieste dall'ente convenzionato; necessità di trasporti e di eventuali ausili.</li> </ul>
<b>ANALISI DELLE MANSIONI RICHIESTE DALL'AZIENDE</b>	<p>In relazione alla mansione individuata vengono stabilite le competenze che l'allievo dovrebbe aver acquisito alla fine del percorso lavorativo. Le competenze saranno articolare in tre aree (di base, trasversali, tecnico-professionali).</p>
<b>STESURA DEL PROGETTO</b>	<p>Individuati e definiti gli obiettivi e le competenze di base, si procederà all'organizzazione del percorso, specificando il ruolo che assume ciascun componente all'interno del progetto. La scuola provvederà alla stesura del progetto che tutte le parti dovranno firmare e condividere.</p>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<p>I tutor scolastico e aziendale, con tutti i soggetti coinvolti, saranno impegnati, durante il progetto, in un'attenta attività di monitoraggio ed osservazione dell'allievo.</p> <p>La verifica sarà in itinere e sommativa alla fine a cura sia della scuola che del referente dell'azienda convenzionata.</p> <p>A tal fine verranno usate schede compilate in accordo dai soggetti coinvolti nel percorso.</p>
<b>CREDITO FORMATIVO</b>	<p>Il credito è un titolo che riconosce le competenze acquisite e i risultati raggiunti dall'allievo.</p> <p>La certificazione dei crediti formativi è un documento rilasciato dalla scuola valido ai fini dell'esame di stato.</p>

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**f.to Prof.ssa \*Anna Maria Masci**

(\*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3. Co. 2, D.lgs. 39/93)